



Elezioni, l'Italia dell'astensionismo. Il 52% non si riconosce in nessun partito



Politica

Secondo un'indagine di Cmr Intesa SanPaolo per La Stampa, i "senza partito" sono tali principalmente perché ritengono che i politici non si interessino ai problemi della gente e che votare sia inutile. Secondo il 75% degli intervistati, le categorie destra/sinistra non esistono più

di F. Q. | 18 maggio 2015

COMMENTI (110)

Non si sente idealmente vicina ad alcun partito. Questo è il ritratto della maggioranza degli elettori italiani (52%) secondo un'indagine di **Cnr Intesa Sanpaolo** per *La Stampa*. A prendere sempre più piede sembra quindi essere il partito dell'**astensionismo**, o del potenziale astensionismo. Se più della metà degli intervistati ritiene di non avere niente in comune con l'ideologia di una formazione politica, il 48,5% delle persone sentite, ha espressamente risposto che **non c'è alcun movimento da cui si sente meno distante**. Il rischio è che queste percentuali si trasformino in persone che non voteranno.

Ad aver **espressamente dichiarato la certezza del non voto** comunque, è il **15,7%** degli intervistati, contro un **57,3% di quelli che andrebbero sicuramente a votare**. La restante percentuale è costituita da indecisi. Dall'indagine emerge una sempre maggiore **disaffezione dalla politica** quindi, con i "senza partito" che diventano potenziali candidati del movimento dell'astensionismo. Chi ha dichiarato di essere incerto se andare a votare o meno e chi si è detto sicuro che non lo farà, ha specificato le motivazioni del suo gesto. Per il 37,4% i politici non si interessano alla gente comune, per il 27,5% votare è inutile, tanto le cose non cambiano e per il 15,2% i partiti fanno schifo.

Accanto a questa distanza che sembra dividere gli elettori dal mondo politico, c'è la concezione che le tradizionali **categorie di destra, centro e sinistra non abbiano più significato** (questo è vero per il 75% degli intervistati). Il 71,6% poi, ritiene che per fare bene politica serva una preparazione specifica e il 69,9% che se la politica è scadente sia un po' colpa anche dei cittadini.

Dal sondaggio emerge un elettorato disilluso, disorientato, incerto e fluttuante. Che, con le elezioni regionali alle porte, pone la politica di fronte all'ennesimo tentativo di riavvicinare l'elettorato.